

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo: per motivi di famiglia, gli onorevoli; Pestalozza, di giorni 3; Zaccone, di 6; Caporali, di 3; Tamanini, di 8; Cappelleri, di 10; Guarienti, di 1; per motivi di salute, gli onorevoli: Mantovano, di giorni 26; Reale, di 8; Amatucci, di 4; Lombardi Nicola, di 5; Farioli, di 5; e per ufficio pubblico, l'onorevole Locatelli, di giorni 1.

(Sono conceduti).

Ringraziamenti per condoglianze.

PRESIDENTE. Dal Regio commissario di Tortona è pervenuto alla Presidenza il seguente telegramma:

« A nome della cittadinanza ringrazio vivamente Vostra Eccellenza e l'Eccellentissima Camera per l'omaggio reso alla memoria del compianto senatore Bertarelli e per le condoglianze espresse a questa città che lo ebbe per molti anni suo autorevole e nobile rappresentante in codesta Assemblea. Ossequi

« *Il Regio commissario*
« DE PIERI »

Dalla signora Nelly Bertarelli Galiani è pervenuta alla Presidenza la seguente lettera:

Eccellenza,

« Comossa per le nobili parole che Vostra Eccellenza volle dedicare alla memoria del mio amato consorte, porto a Vostra Eccellenza, a Sua Eccellenza l'onorevole Bertini, all'onorevole Brezzi, alla Camera tutta le più vive e riconoscenti grazie. Nella desolata solitudine che mi circonda ormai mi è di conforto pensare che l'alta e serena bontà di mio marito non sarà da tutti dimenticata!

« Accolga, Eccellenza, l'espressione più commossa della mia profonda gratitudine.

« NELLY BERTARELLI GALIANI ».

Completamento di Commissioni.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera che a sostituire nella Giunta delle elezioni gli onorevoli Bosco-Lucarelli, De Capitani e Serra, ho chiamato gli onorevoli: Milani Fulvio, Celesia e Fumarola; nella Giunta del regolamento, a sostituire gli onorevoli Casertano, Di Scalea e Peano, gli onorevoli; Alessio, Maury e Bevione; nella Commissione per la riforma dell'amministrazione dello Stato, la

semplificazione dei servizi e la riduzione del personale, a sostituire gli onorevoli Amendola, Bertone e Riccio, gli onorevoli: Finocchiaro-Aprile Andrea, Boggiano-Pico e Sarrocchi.

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.

PRESIDENTE. Gli onorevoli sottosegretari di Stato hanno trasmesso le risposte scritte alle interrogazioni dei deputati: Abisso Curti, Aroca, Del Bello, Baranzini, Binotto, Devecchi, Braschi, Di Fausto, Bisogni, Faranda, Brunelli, Buonocore, Carbonari, Federzoni, Casoli, Cigna, Ferrari Adolfo, Corcini, Ferrarese, Cosattini, Fino, Ostinelli, Franceschi, Frova, Pascale, Furgiuele, Guarino-Amella, Pesante, Macrelli, Quilico, Mancini Augusto, Ramella, Matteotti, Reuth-Nicolussi, Momigliano, Saitta, Salvadori, Vella, Volpi, Scialabba, Ventavoli, Stancanelli, Villabruna, Stefni, Tinzl, Zanardi, Trozzi, Tupini.

Saranno inserite, a norma del regolamento, nel resoconto stenografico della seduta di oggi (1).

Interrogazioni.

L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

La prima è dell'onorevole Pivano, al ministro del tesoro (Sottosegretariato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra), « per avere assicurazione che verrà presentato immediatamente il progetto di legge che estende il diritto a pensione ai padri non ancora cinquantenni al momento della morte dei figli in guerra, a partire dal raggiungimento del cinquantesimo anno di età, come è reclamato dalla giustizia e dalla equità ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra ha facoltà di rispondere.

ROSSINI, *sottosegretario di Stato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra.* Ho l'onore di dichiarare alla Camera in risposta all'interrogazione dell'onorevole Pivano — che è sempre uno dei più solleciti nel tutelare i diritti dei reduci dalle trincee — che il Governo già da tempo ha sentita la necessità di sistemare nel miglior modo il diritto di quei genitori che alla data della morte del figlio non avevano ancora raggiunto i cinquant'anni di età. È noto che secondo le leggi vigenti essi perdevano completamente

(1) Vedi allegato.